# Donne sullo schermo

**Venerdì 13.11.2026**

***PARTECIPA AL 'FORUM DEL CINEFORUM' !!!***
**www.cineforumorione.com**

| | |
|---|---|
| Regia | Hikari |
| Filmografia | E' un'opera prima di una regista/sceneggiatrice nolto attiva nelle serie TV |
| Genere | Commedia sentimentale |
| Interpreti | Brendan Fraser (Phillip Vandarpleog), Takehiro Hira (Shinji Tada), Mari Yamamoto ( Aiko Nakajima), Akira Emoto (KikuoHasegawa), Shannon Mahina Gorman (Mia Kawasaki) |
| Fotografia / montaggio | Takuro Ishizaka / Alan Baumgarten, ACE,Thomas A. Krueger |
| Musica | Jónsi & Alex Somers |

.

**TRAMA**

Tokyo, oggi. Phillip è un attore di origini statunitensi che cerca di mantenersi come può, accettando piccoli ruoli. Un giorno la sua agente gli propone di fare la comparsa a un funerale. Da lì scopre il mondo delle "rental family", delle agenzie specializzate nel fornire servizi di compagnia e supporto per persone sole. Philip accetta così di fingersi familiare o amico per sconosciuti, non mettendo in conto però la possibilità di farsi coinvolgere emotivamente…

**RASSEGNA STAMPA**

Con sguardo gentile la regista Hikari, nel suo film "Rental Family. Nelle vite degli altri", pone l'attenzione su un fenomeno sociale che in Giappone sta prendendo diffusamente piede: il "noleggio" di familiari e amici per colmare mancanze e isolamento. Presentato al 50° Toronto Film Festival e alla 20a Festa del Cinema di Roma (2025), il film vede come protagonista il Premio Oscar Brendan Fraser, affiancato da Takehiro Hira, Mari Yamamoto e Akira Emoto. Targato Searchlight Pictures - Disney, è nei cinema dal 19 febbraio 2026.
La storia. Tokyo, oggi. Phillip è un attore di origini statunitensi che cerca di mantenersi come può, accettando piccoli ruoli. Un giorno la sua agente gli propone di fare la comparsa a un funerale. Da lì scopre il mondo delle "rental family", delle agenzie specializzate nel fornire servizi di compagnia e supporto per persone sole. Philip accetta così di fingersi familiare o amico per sconosciuti, non mettendo in conto però la possibilità di farsi coinvolgere emotivamente…
"Attualmente in Giappone ci sono circa 300 aziende di questo tipo – ha dichiaro la regista – In una grande città come Tokyo, o anche in una cittadina di campagna, ci si può sentire molto isolati... (…) Le persone preferiscono assumere qualcuno con cui condividere casualmente i propri problemi o semplicemente parlare... Non sono terapeuti professionisti abilitati, ma offrono un sostegno e una prospettiva".
La regista Hikari – tra i titoli diretti: "Lo scontro" e "37 Seconds" – fotografa il cambiamento della propria società, sempre più ammalata di isolamento e solitudine. Un Paese che corre veloce sul binario

dell’avanguardia tecnologica, ma che va perdendo prossimità. Non un problema unicamente del Sol Levante, ma sempre più diffuso nel civilissimo mondo occidentale. Il film ci racconta di uno spaesato attore “a stelle e strisce”, abitato con genuinità da Brendan Fraser, che accetta di direzionare la propria arte-professione per interpretare figure familiari o amiche a favore di persone disposte a spendere. È il caso della madre sola Hitomi che, pur di far ammettere la figlia Mia in una scuola prestigiosa, lo ingaggia per fingersi il padre e condividere insieme i colloqui di selezione. Ancora, c’è l’anziano attore Kikuo Hasegawa, che ha bisogno di una spalla amica per riannodare il filo dei propri ricordi e visitare i luoghi della sua giovinezza.
Dipanandosi come commedia di matrice sentimentale-esistenziale, “Rental Family” mette in racconto il cammino di cambiamento e riscatto di un uomo, Philip, che ha smarrito senso ed entusiasmo nella vita, e al contempo ci consegna la fotografia di una comunità che prova a ritrovare il passo dell’umanità, la via del Noi in una società avvitata sull’Io. Un’opera dalla struttura lineare, in gran parte prevedibile, dal passo però brillante e luminoso.

Da cnvf.it

Hikari sceglie a più riprese di far combaciare il punto di vista del suo personaggio con quello del pubblico, una scelta che premia: il suo Philip è un uomo solo, che vive da sette anni in un Paese che non è il suo, e dalla finestra osserva le vite degli altri, piene di vita e di relazioni. Quando gli propongono di fare il figurante a "noleggio familiare" per dei perfetti sconosciuti storce il naso e avanza dubbi morali, però quando inizia a farlo capisce una cosa importante.

La vita diventa più colorata quando si riesce ad aiutare il prossimo, al di là di ogni moralismo. C'è chi ha bisogno di noleggiare una persona per solitudine, chi affitta uno sposo per accontentare genitori tradizionalisti e guadagnarsi la libertà di amare chi vuole, chi cerca un padre per poter iscrivere la propria figlia a una delle scuole più prestigiose e selettive di Tokyo, chi chiede di poter assistere un padre malato di Alzheimer che è anche un attore famoso.

Tutto raccontato in chiave di commedia, intesa nel senso originario di genere onnicomprensivo capace di abbracciare ogni tipo di sentimento, anche lo sconforto più totale. Il confine tra il mentire e l'aiutare si polverizza a ogni scena, i dilemmi etici emergono accanto all'urgenza di fare qualcosa di concreto per gli altri.

Il che comporta anche sacrifici, rinunce personali, scelte azzardate: Phillip cambierà prospettiva sulle cose, trovandosi in continua difficoltà nell'uscire veramente dai personaggi che interpreta. Si ritroverà a mantenere promesse suo malgrado e persino a sfidare la legge pur di esaudire un ultimo desiderio non suo.

Nell'era dell'individualismo sfrenato, Hikari riesce a firmare un film toccante, tenero, garbato sul diritto a rendere felice il prossimo e sul bisogno di relazioni umane autentiche. Una commedia originale, mainstream e universale che sfida la retorica del buonismo senza mai rinunciare all'ironia, riuscendo nell'impresa di aprire i cuori e contagiare speranza in chi guarda, ricordando che in ogni parte del mondo e a ogni età non ci si salva mai da soli.

A tutto questo si aggiunge il fascino magnetico e irresistibile del Giappone, dall'architettura urbana di Tokyo - i grattacieli, i templi, i piccoli ristoranti in legno, le strade affollate - all'esplosione di natura nipponica incontaminata in una missione segreta del protagonista che non sveleremo, ma che colpisce dritto al cuore.

Da mymovies.it

(scheda a cura di Marco Massara)